



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-148

L'anno 2018 il giorno 14 del mese di Agosto il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualità di dirigente di Settore Beni e Servizi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA SULLA PIATTAFORMA ME.PA. PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO ESTERNO PER SPOSTAMENTO PRESSO VARIE STRUTTURE COMUNALI . IMPORTO EURO 97.158,36 IVA 22% ED ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA COMPRESI (CIG.7601071A36)

Adottata il 14/08/2018
Esecutiva dal 21/08/2018

14/08/2018	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE - SETTORE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-148

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA SULLA PIATTAFORMA ME.PA PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO ESTERNO PER SPOSTAMENTO PRESSO VARIE STRUTTURE COMUNALI . IMPORTO EURO 97.158,36 IVA 22% ED ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA COMPRESI (CIG.7601071A36)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.Lgs. n. 30.03.2001 n. 165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 4;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- la L. 98/2013;
- il D.Lgs n° 50/2016 e s.m.i.;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01.03.2018 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2018/2020;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 19.4.2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018//2020;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

Premesso che:

- fra i compiti istituzionali del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante è ricompreso anche l'espletamento per conto di tutti i servizi comunali del servizio di facchinaggio interno ed esterno per spostamenti vari all'interno della stessa struttura e/o da strutture diverse;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Rilevato che:

-per l'espletamento del servizio in oggetto fino alla fine del corrente anno è stata quantificata la somma di Euro 50.707,09 da prelevare dagli stanziamenti disponibili a bilancio 2018 sui capitoli 1646, 6848 e 6858;

-la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni con proprio atto datoriale n. 24770 del 16.07.2018 ha messo a disposizione a bilancio 2018 sul capitolo 16432 "Servizi ausiliari per la scuola" c.d.c. 1140 P.D.C. 1.3.2.13.3 la somma di Euro 19.451,27 per il servizio di facchinaggio da effettuare presso le strutture scolastiche, quale parte di quota di avanzo vincolato iscritto a Bilancio 2018 (previa riduzione dell'Impe. 2018/9973 – crono 529);

-il Settore Opere Pubbliche della Direzione Lavori Pubblici con determinazione dirigenziale n. 2017.3.0.109 del 12.10.2017 ha messo a disposizione a bilancio 2018 la somma di Euro 4.000,00 al capitolo 74061 c.d.c. 2010.8.06 "Interventi in materia di ERP – progettazione, rilievi, consulenze e varie" (C.O. 25085.37.1. – CRONO 2017/143) IMPE 2018/2735 per il servizio di facchinaggio presso strutture di propria competenza;

-la Direzione Corpo di Polizia Locale con proprio atto datoriale n. 2018/250351 del 17.07.2018 ha messo a disposizione a Bilancio 2018 la somma di euro 3.000,00 sul Capitolo 13054 c.d.c. 6.27.800 " Servizi di Vigilanza Urbana – acquisizione di servizi" p.d.c. 1.3.2.99.999 per il servizio di facchinaggio da effettuare presso i propri locali siti in Via Sardonella;

-la Direzione Politiche Attive per la Casa –Ufficio Programmi di Edilizia Residenziale Sociale con proprio atto datoriale n. 276621 del 6.08.2018 ha messo a disposizione a Bilancio 2018 sul capitolo 6424 c.d.c. 322, P.d.c. 1.3.2.18.0 "Acquisizione Servizi Sanitari" la somma di Euro 20.000,00, Iva 22 % compresa per operazioni di facchinaggio esterno per lo sgombero di materiale vario presso gli alloggi di proprietà comunale;

Rilevato che le operazioni di facchinaggio esterno sulla base delle necessità incidono per l'85% , mentre quelle di facchinaggio interno incidono per il restante;

Quantificata pertanto la spesa complessiva in Euro 78.988,00 per imponibile oltre Euro 650 per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso ed Euro 17.520,36 per Iva 22% per un totale di Euro 97.158,36;

Preso atto che:

-risulta necessario procedere all'individuazione di un operatore economico al quale affidare il servizio di cui in oggetto;

-Non risulta attivo alcuna Convenzione Consip alla quale aderire o della quale utilizzare i parametri prezzo/qualità come la nuova Convenzione Consip FM4;

- è attivo sul MePa di Consip il bando "servizi – servizi logistica" che è utilizzabile per il servizio in oggetto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto pertanto necessario indire una procedura negoziata sulla piattaforma Me.Pa. di Consip ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 fra ditte abilitate al bando di riferimento predetto per un importo a base di gara pari ad Euro 78.988,00 per imponibile ed Euro 650,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ed Euro 17.520,36 per Iva 22% la somma totale delle necessità di servizi di facchinaggio esterno ed interno per spostamento di vari stabilendo che:

- la presente procedura non sia frazionabile in lotti al fine di fruire delle economie di scala;
- le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto siano regolate dalle Condizioni Particolari del servizio costituenti parti integranti del presente provvedimento;

- l'assegnazione sia effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 D.Lgs a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nelle Condizioni particolari del servizio;

- a partecipare alla RDO in oggetto verranno invitate tutte le Aziende, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando in oggetto del MEPA di Consip ed indicato come area di operatività la "Liguria", ad eccezione dell'assegnatario uscente, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione; non sarà possibile, invece, escludere ditte precedentemente invitate, perché anche gli inviti precedenti erano rivolti a ditte che operino in Liguria: escludere queste renderebbe deserta la gara (fatta salva qualche nuova iscrizione intervenuta nel frattempo);

- si proceda all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

- individuare il Rup nella persona della dott.ssa Mariella Ratti, che ha già reso le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi i ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

DETERMINA

1) di dare atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per il servizio oggetto del presente provvedimento alla quale aderire, ovvero della quale utilizzare i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, mentre è attivo sul Mepa di Consip il Bando "servizi - servizi di logistica";

2) di indire una procedura negoziata per l'assegnazione del servizio di facchinaggio esterno ed interno per spostamento vari sulla piattaforma Me.Pa. di Consip ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 fra ditte abilitate al bando di riferimento predetto per un importo a base di gara pari ad Euro 79.988,00 per imponibile ed Euro 650,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ed Euro 17.520,36 per Iva 22% portando ad Euro 97.158,36 la somma totale delle necessità di servizi di facchinaggio esterno ed interno;

3) di approvare con il presente provvedimento le Condizioni Particolari del servizio contenenti le modalità di svolgimento della gara e di gestione del contratto e costituenti parti integranti del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4) di stabilire :

-che la presente procedura non sia frazionabile in lotti al fine di fruire delle economie di scala;

- le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto siano regolate dalle Condizioni Particolari del servizio costituenti parti integranti del presente provvedimento;

-l'assegnazione sia effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 D.Lgs a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione stabiliti nelle Condizioni particolari del servizio;

-a partecipare alla RDO in oggetto verranno invitate tutte le Aziende, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando in oggetto del MEPA di Consip ed indicato come area di consegna la "Liguria", ad eccezione dell'assegnatario uscente, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione; non sarà possibile, invece, escludere ditte precedentemente invitate, perché anche gli inviti precedenti erano rivolti a ditte che operino in Liguria: escludere queste renderebbe deserta la gara (fatta salva qualche nuova iscrizione intervenuta nel frattempo);

- di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

5) di individuare il Rup nella persona della dott.ssa Mariella Ratti, che ha già reso le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

6) di procedere, alla prenotazione a bilancio 2018 della somma complessiva di Euro 97.158,36 come segue:

-Euro **34.307,09** al Capitolo 1646 cdc 70.255 " Trasporto mobili - Servizio Acquisti" p.d.c. 1.3.2.13.3 (IMPE 2018.11396);

-Euro **1.400,00** al Capitolo 6848 cdc 326.255 " Trasporto mobili - Servizio Acquisti" p.d.c. 1.3.2.13.3 (IMPE 2018.11397);

-Euro **15.000,00** al Capitolo 6858 cdc 322.255 " Trasporto mobili - Servizio Acquisti" p.d.c. 1.3.2.13.3 (IMPE 2018.11398);

-Euro **19.451,27** al capitolo 16432 "Servizi ausiliari per la scuola" c.d.c..1140 P.D.C. 1.3.2.13.3 come da atto datoriale n. 24770 del 16.07.2018 della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni previa riduzione di pari importo dall'IMPE 2018.9973 – crono 2018/529 (MOV. 02) e contestuale assunzione di un nuovo Impegno (IMPE 2018/11407 - CRONO 2018/529);

-Euro **3.000,00** al Capitolo 13054 c.d.c. 6.27.800 " Servizi di Vigilanza Urbana – acquisizione di servizi" p.d.c. 1.3.2.99.999 come da atto datoriale n. 2018/250351 del 17.07.2018 della Direzione Corpo di Polizia Locale (IMPE 2018.13999);

-Euro 4.000,00 al capitolo 74061 c.d.c. 2010.8.06 "Interventi in materia di ERP – Progettazione, rilievi, consulenze e varie" (C.O. 25085.37.1. – CRONO 2017/143) previa riduzione dell' IMPE 2018/2735 adottato dal Settore Opere Pubbliche della Direzione Lavori Pubblici con determinazione dirigenziale n. 2017.3.0.109 del 12.10.2017 (MIPE 2018.2735.01) previa assunzione di un nuovo impegno (IMPE 2018/11393);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

-Euro **20.000,00** al capitolo 6424 c.d.c. 322, P.d.c. 1.3.2.18.999 “Acquisizione Servizi Sanitari” come da atto datoriale n. 276621 del 6.08.2018 della Direzione Politiche Attive per la Casa –Ufficio Programmi di Edilizia Residenziale Sociale (**IMPE 2018.11400**);

7) di demandare a successivo provvedimento l’aggiudicazione, a conclusione della procedura in oggetto.

8) di stabilire che il conseguente contratto verrà stipulato attraverso la firma digitale del documento generato automaticamente dalla piattaforma Consip;

9) di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-152.4.0.-148
AD OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA SULLA PIATTAFORMA ME.PA
PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO ESTERNO PER
SPOSTAMENTO PRESSO VARIE STRUTTURE COMUNALI . IMPORTO EURO 97.158,36
IVA 22% ED ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFENRENZA COMPRESI
(CIG.7601071A36)

**Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, e dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento di Contabilità,
si appone visto di riscontro contabile.**

Il Direttore
Servizi Finanziari
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SETTORE BENI E SERVIZI

CONDIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AI SERVIZI DI FACCHINAGGIO ESTERNO ED INTERNO DA EFFETTUARE PRESSO VARIE STRUTTURE COMUNALI PERIODO SETTEMBRE/DICEMBRE 2018 (CIG 7601071A36)

Art. 1 – Oggetto del contratto

Costituisce oggetto delle presenti Condizioni particolari il servizio di facchinaggio esterno ed interno per spostamento vari nell'ambito di strutture comunali, scuole e sgomberi di alloggi comunali occupati abusivamente nell'ambito del territorio comunale sia fuori Comune

I successivi artt. 4,5 e7 stabiliscono il valore del servizio, le tipologie di mezzi, le attrezzature e materiali d'uso minimi necessari allo svolgimento del servizio in oggetto.

Il presente appalto è stato strutturato su un unico lotto al fine di fruire delle economie di scala.

RUP: : dott.ssa Ratti Mariella, Funzionario del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione unica Appaltante – mail : segracquisti@comune.genova.it

DUVRI

Trattandosi di spostamento di arredi e materiale da varie sedi comunali, in relazione al presente appalto sussistono rischi di interferenza, essendo prevista la presenza di personale comunale si ritiene necessario predisporre il DUVRI.

Art. 2 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta e pagamento contributo ANAC

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti, la presente RDO è stata predisposta sullo specifico bando del Mepa di Consip

CIG: 7601071A36

I concorrenti dovranno effettuare, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2018, pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" ed allegare nella procedura Mepa fra i documenti amministrativi la ricevuta di avvenuto pagamento.

la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

Art. 3 – Modalità di aggiudicazione

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art.95, comma 3, lettera a), del D.Lgs. 50/2016 l'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per la Civica Amministrazione sulla base dei criteri di valutazione sottoindicati, fatto salvo il disposto di cui all'art.95, comma 12, del predetto Decreto Legislativo:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
---------	-------------------

A - Elemento ECONOMICO	30
B - Elementi TECNICI	70
TOTALE	100

A) MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE OFFERTA ECONOMICA ED ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INERENTE L'ELEMENTO ECONOMICO - punti 30

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica indicando la percentuale unica di sconto che intendono praticare rispetto al prezzo posto a base di gara per un'ora di servizio della squadra tipo sia per il facchinaggio esterno (euro 63,00) sia per il facchinaggio interno (euro 35,00). La composizione della squadra tipo è indicata al successivo art. 7.

Non si accetteranno percentuali di sconto pari a zero.

Tale percentuale di sconto troverà applicazione per la determinazione dell'importo totale del contratto rispetto all'importo presunto indicato all'art.5.

Si procederà all'attribuzione del punteggio economico tenuto conto che all'offerta migliore, ovvero a quella che avrà offerto il maggiore sconto percentuale sul prezzo posto a base di gara, verranno attribuiti 30 punti mentre per le altre offerte si procederà all'attribuzione del punteggio applicando la formula "concava" alla migliore offerta interdipendente in funzione del rialzo

$$PE = P_{Emax} \times (R / R_{max})^\alpha$$

Dove:

P_{Emax} = massimo punteggio attribuibile

R = ribasso rispetto alla base d'asta

R_{max} = ribasso più elevato tra quelli offerti in gara

α = esponente che regola il grado di concavità della curva

B) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (MAX punti 70)

Il punteggio complessivo di 70 punti sarà così suddiviso:

B1. NUMERO AUTOCARRI CON PORTATA UTILE FINO A 10 Q.LI punti max 9

Si valuterà il numero di autocarri con portata utile fino a 10 q.li che la ditta propone per il servizio in oggetto. Il punteggio verrà attribuito nel modo seguente:

Alla ditta che offrirà un solo autocarro con portata utile fino a 10 q.li, verranno attribuiti punti 0

Alla ditta che offrirà n. 2 autocarri con portata utile fino a 10 q.li, verranno attribuiti punti 3

Alla ditta che offrirà n. 3 autocarri con portata utile fino a 10 q.li, verranno attribuiti punti 6

Alla ditta che offrirà n. 4 autocarri con portata utile fino a 10 q.li, verranno attribuiti punti 9

Nel caso in cui, per il precedente sub criterio, non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione, riportando a 9 l'offerta che ha ottenuto il punteggio più alto alta e riproporzionando allo stesso tutte le altre.

B.2 NUMERO AUTOCARRI CON PORTATA UTILE COMPRESA FRA 11 Q. E 25 Q.LI punti max 10

Si valuterà il maggior numero di autocarri con portata utile compresa fra 11 q. e 25 q. che la ditta propone per il servizio in oggetto.

Il punteggio verrà attribuito nel modo seguente

Alla ditta che offrirà un solo autocarro, verranno attribuiti punti 0

Alla ditta che offrirà n. 2 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 3
Alla ditta che offrirà n. 3 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 4
Alla ditta che offrirà n. 4 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 5
Alla ditta che offrirà n. 5 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 6
Alla ditta che offrirà n. 6 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 7
Alla ditta che offrirà n. 7 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 8
Alla ditta che offrirà n. 8 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 9
Alla ditta che offrirà n. 9 autocarri con portata utile compresa fra 11 e 25 q.li verranno attribuiti punti 10

Nel caso in cui, per il precedente sub criterio, non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione, riportando a 10 l'offerta che ha ottenuto il punteggio piu' alto e riproporzionando allo stesso tutte le altre.

B.2 NUMERO AUTOCARRI CON PORTATA UTILE SUPERIORE A 25 Q. LI punti max 7

Si valuterà il maggior numero di autocarri con portata utile superiore a 25 q. che la ditta propone per il servizio in oggetto.

Il punteggio verrà attribuito nel modo seguente:

Alla ditta che offrirà n. 1 autocarro con portata utile superiore a 25 q.li verranno attribuiti punti 0
Alla ditta che offrirà n. 2 autocarri con portata utile superiore a 25 q.li verranno attribuiti punti 3,5
Alla ditta che offrirà n. 3 autocarri con portata utile superiore a 25 q.li verranno attribuiti punti 7

Nel caso in cui, per il precedente sub criterio, non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione, riportando a 7 l'offerta che ha ottenuto il punteggio piu' alto e riproporzionando allo stesso tutte le altre.

B.4 NUMERO AUTOCARRI DOTATI DI MONTASCALE punti max 9

Si valuterà il maggior numero di autocarri messi a disposizione per l'esecuzione del servizio dotati di montascale.

Il punteggio verrà attribuito nel modo seguente:

Alla ditta che offrirà n. 1 autocarro dotato di montascale verranno attribuiti punti 3
Alla ditta che offrirà n. 2 autocarri dotati di montascale. li verranno attribuiti punti 6
Alla ditta che offrirà n. 3 autocarri dotati di montascale verranno attribuiti punti 9

Nel caso in cui, per il precedente sub criterio, non sia possibile attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo, si procederà alla relativa riparametrazione, riportando a 9 l'offerta che ha ottenuto il punteggio piu' alto e riproporzionando allo stesso tutte le altre.

B.5 AUTOCARRI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE MAX PUNTI 14

Si valuterà il maggior numero di autocarri a ridotto impatto ambientale (Euro 5 o Euro 6) che saranno utilizzati per la realizzazione del servizio.

Il punteggio verrà attribuito con la seguente formula:

$$P_i = (V_i - V_{\max}) * 14$$

P_i = punteggio del singolo partecipante

V_{max} = numero autocarri a basso impatto ambientale massimo indicato dagli offerenti

V_i = numero autocarri a basso impatto ambientale offerti dal partecipante in esame

14 = punteggio massimo attribuibile

B.6 SCATOLE ECOLOGICHE PUNTI 8

Il punteggio verrà attribuito alla ditta che si impegnerà ad utilizzare per il servizio in oggetto esclusivamente scatole ecologiche. In tal caso dovranno essere costituite e in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%, così come indicato dalla normativa di settore..

B.7 SUDDIVISIONE DEL MATERIALE DA ALIENARE PUNTI 7

Il punteggio verrà attribuito alla ditta che si impegnerà, nel corso dell'esecuzione del servizio, a suddividere il materiale, che verrà indicato dagli uffici come destinato all'alienazione, fra le varie tipologie di legno, ferro e materiale elettrico/elettronico, carta conformemente ai criteri della raccolta differenziata

B.8 POSSESSO CLAUSOLA ETICO SOCIALE PUNTI 6

La Commissione attribuirà il punteggio di cui sopra in caso di impegno etico sociale che potrà essere comprovato con il possesso della certificazione SA8000: 2008, con l'attestato che certifichi la conformità del Sistema di Responsabilità Sociale alla SA8000: 2008 o con il possesso del Codice Etico o del Bilancio Sociale

Con riferimento all'elemento di valutazione di cui sopra il punteggio verrà attribuito nel caso di possesso della certificazione o dell'altra documentazione indicata.

La dichiarazione del possesso della certificazione SA 8000:2008 o di altra documentazione idonea come sopra indicato, dovrà essere inserita sulla piattaforma Me.Pa. mentre la relativa documentazione a comprova potrà essere inserita nella documentazione amministrativa.

La ditta aggiudicataria provvisoria dovrà comprovare con idonea documentazione ed entro 5 giorni naturali e continuativi dalla richiesta da parte della Stazione Appaltante, il possesso dei mezzi messi a disposizione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita commissione giudicatrice nominata con specifico provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 77 del codice nonché in ottemperanza a quanto deliberato dalla Giunta Comunale del Comune di Genova con proprio atto n. 20 del 23/02/2017. Il Presidente sarà scelto tra i dirigenti dell'Ente in considerazione del curriculum e del settore di competenza.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

Le offerte tecniche verranno esaminate in seduta riservata dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche e all'attribuzione dei relativi punteggi, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97 comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere al-

l'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla I° in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Art. 4 – Valore del servizio

L'importo stimato del servizio è pari ad Euro 78.988,00 oltre Iva 22% , di cui Euro 57.158,00 per facchinaggio esterno ed Euro 11.830,00

Oneri della sicurezza i da interferenze non soggetti a ribasso d'asta pari ad Euro 650,00 oltre Iva 22%.

I costi della manodopera relativamente alle operazioni di facchinaggio sono stimati complessivamente in misura pari ad Euro 63.671,06 così suddivisi:

per facchinaggio esterno Euro 52.671,06 :

n. 1 operatore 3°livello per n. 1.066 ore per un totale di Euro 18.111,34

n.2 operatori 2° livello per n. 1.066 ore per un totale di Euro 34.559,72

per facchinaggio interno: n.2 operatori 2° livello per n. 338 ore per un totale di Euro 10.957,96

Art. 5 – Importo e durata del contratto

L'importo complessivo del contratto, per il periodo di validità, sarà determinato dalla percentuale unica di sconto offerta in sede di gara sul costo un'ora di servizio svolto dalla quadra tipo per il facchinaggio esterno (euro 63,00) per un n. totale di ore pari a n. 1.066 e sul costo un'ora di servizio svolto dalla quadra tipo per il facchinaggio interno (euro 35,00) per un n. totale di ore pari a n. 338

Il rapporto contrattuale avrà durata dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione fino al 31 dicembre 2018 o a data antecedente, in caso di esaurimento dell'importo disponibile.

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e/o, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, di affidare all'aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi all'offerta presentata, fino ad un massimo complessivo pari all'importo di aggiudicazione.

Art.6 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art.93 c.7 espressamente richiamato dall'art. 103 c.1.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo. La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 35 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari a quelle del relativo contratto.

La cauzione definitiva deve permanere nella misura prevista dall'art.103 comma 5 del D.to L.vo 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o di regolare esecuzione.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte ; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui rami di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Art. 7 - Modalità dell'esecuzione del servizio.

Il servizio consiste nell'espletamento dei servizi di facchinaggio esterno ed interno consistenti nel trasporto e trasloco di arredi e/o materiale di archivio rispettivamente da una sede all'altra oppure all'interno della stessa sede. .

Si riporta di seguito un elenco, esemplificativo e non esaustivo, di attività che possono essere richieste e di conseguenza effettuate.

Organizzazione del trasloco

definizione delle specifiche delle attività
imballo del contenuto
smontaggio di scaffali e/o arredi vari
prelevamento degli stessi dall'immobile originario
carico e scarico dei materiali per il trasloco
riallocazione degli stessi all'immobile di destinazione
assistenza e coordinamento delle movimentazioni

Le attività dovranno essere svolte di norma durante l'orario di lavoro e, comunque, entro le ore 19,30. L'aggiudicatario deve mettere a disposizione per le operazioni personale competente e mezzi idonei.

Tutto il materiale necessario all'imballaggio (scatole di cartone, contenitori, nastro adesivo e coperte per il trasporto di arredi ecc) dovrà essere fornito dalla ditta aggiudicataria entro i termini e con le modalità che verranno concordati.

Squadra tipo per facchinaggio esterno:

Il servizio sarà effettuato mediante l'utilizzo di una squadra tipo composta nel modo seguente:

- n. 2 manovali di livello 2° del CCNL Multiservizi
- n. 1 manovale con mansioni da autista di livello 3° del CCNL Multiservizi
- n. 1 autocarro con portata che verrà indicata di volta in volta in base alle esigenze.

Squadra tipo per facchinaggio interno

Il servizio sarà effettuato mediante l'utilizzo di una squadra tipo composta nel modo seguente:

- n. 2 manovali di livello 2° del CCNL Multiservizi

Continuità del servizio

La ditta assegnataria dovrà garantire tutte le prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, con le modalità e le tempistiche che verranno stabilite, a prescindere da qualsiasi tipo di evento (sciopero del personale, ferie, malattie, infortuni ...).

Nel corso della giornata potranno essere utilizzate più squadre e/o più operatori di 2° livello.

Comportamento del personale impiegato nel servizio

Tutte le operazioni inerenti i servizi in oggetto dovranno essere eseguite a regola d'arte da personale con formazione, e qualificazione professionale e numericamente adeguati al corretto svolgimento del servizio.

Al personale dovranno essere forniti gli abiti da lavoro, compresa la eventuale dotazione antinfortunistica, che dovranno recare l'indicazione della ragione sociale della ditta, nonché tutta l'attrezzatura indispensabile all'espletamento delle attività previste dal contratto, istruendolo sul corretto utilizzo delle stesse.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare e fare osservare al proprio personale le disposizioni normative in merito alla sicurezza dei lavoratori e all'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e le norme che richiedono l'impiego e il posizionamento dell'idonea segnaletica di sicurezza nel corso dello svolgimento delle operazioni, così come previsto dal DUVRI, allegato alle presenti Condizioni particolari quale parte integrante.

Gli operatori dovranno inoltre avere l'attenzione a non lasciare incustoditi nei locali – e soprattutto non in prossimità delle uscite al fine di non ostruire le vie di fuga - attrezzature o quant'altro possa costituire ingombro.

La ditta sarà ritenuta responsabile di eventuali danni causati a persone – a qualunque titolo presenti nelle strutture oggetto di gara – determinati da negligenza ed inottemperanza alle norme di sicurezza. E' fatto assoluto divieto agli operatori di utilizzare qualsiasi apparecchiatura (telefoni, fax , personal computer, terminali, ecc) presente nei locali oggetto di gara, anche nel caso in cui tali apparecchiature siano state lasciate accese e incustodite dal personale dipendente.

La ditta dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del proprio personale, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, obbligandosi ad applicare nei confronti dei lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dei servizi, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite dal C.C.N.L. della categoria al tempo della stipulazione del contratto d'appalto, nonché le condizioni risultanti da ogni altro atto o contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria sollevando la stazione appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per quanto riguarda le retribuzioni, i contributi assicurativi e previdenziali, l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità verso terzi.

Art. 8 - Obblighi ed oneri a carico della ditta aggiudicataria

A - Obblighi nei confronti della committenza

A.1 - Obblighi pre-contrattuali

La Ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento a mezzo fax della relativa richiesta.

A.2 - Obblighi di tipo prestazionale

a) indicare la sede operativa presidiata durante l'orario d'ufficio, e relativo recapito telefonico/fax/e-mail/PEC di personale dotato di adeguato livello di responsabilità tale da consentire l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio e indicare uno o più *capi-squadra, dotati di autonomia* gestionale, incaricati dalla ditta di coordinare tutte le operazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari e di rapportarsi con il personale della Civica Amministrazione, fornendone i relativi recapiti telefonici ;

b) garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia

c) provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione del servizio in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari ed idonei per risolvere le anomalie riscontrate.

d) ottemperare agli obblighi di tutela della privacy

e) ottemperare all'obbligo di cura dei locali

f) avere a disposizione almeno un autocarro da 35 q. di portata ed un autocarro con portata fino a 10 q.

A.3 - Obblighi di comunicazione

a) comunicare tempestivamente al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti il nominativo del responsabile per la sicurezza;

b) comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché a quelle di ordine generale di cui all'art. 80 del D. L.vo 50/2016

Art.9 - Sicurezza

Norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

ART. 10 – Responsabilità e Assicurazione R.C.T.

Gli eventuali danni derivanti dall'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

La Ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della Ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad € 250.000,00.

Art. 11 – Verifiche e controlli

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dal stazione appaltante .

La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

Art.12- Inadempienze e penalità

Nel caso in cui le Direzioni/Settori utenti rilevassero inadempienze nell'esecuzione del servizio o parimenti, inadempienze venissero rilevate a seguito di sopralluoghi o verifiche effettuati dal Settore Stazione Unica appaltante o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali, la Ditta aggiudicataria potrà incorrere nel pagamento di penalità, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

L'applicazione della penale sarà preceduta da contestazione, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre tre giorni dalla comunicazione della contestazione stessa.

Trascorso il termine di 3 giorni lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, il Responsabile del Stazione Unica appaltante procederà all'applicazione della penalità mediante trattenuta dalle fatture relative al servizio contestato.

La penalità potrà essere ridotta ed eventualmente revocata nel caso in cui:

- la ditta esegua con buon esito le prestazioni contestate relativamente al servizio nel termine di due giorni lavorativi;
- la ditta invii alla Stazione Unica appaltante controdeduzioni congrue e documentate in relazione alle inadempienze contestate.

L'ammontare della sanzione non potrà essere inferiore al 10% né superiore all'ammontare complessivo dell'importo relativo al servizio contestato, a seconda della gravità e/o ripetitività dell'inadempienza contestata.

Non danno luogo a responsabilità per la ditta le interruzioni dovute a cause di forza maggiore intendendosi per forza maggiore qualunque fatto eccezionale, imprevedibile e al di fuori dell'impresa che la stessa non possa evitare con l'esercizio della normale diligenza

Penalità in caso di esecuzione parziale o di esecuzione non a regola d'arte delle prestazioni:

In caso di esecuzione parziale/inadeguata del servizio sarà applicata una penalità pari al 30% del valore della prestazione

Penalità in caso di mancata esecuzione delle prestazioni:

In caso di mancata esecuzione del servizio sarà applicata una penale pari a € 200,00 (duecento/00) per ogni giorno non lavorato

Penalità in caso di inosservanza dell'offerta tecnica presentata in sede di gara:

Qualora si rilevasse che la ditta aggiudicataria non rispetta l'offerta tecnica presentata verrà applicata una penalità pari ad Euro 100,00 (cento/00)

In ogni caso, le penali non potranno essere complessivamente superiori al dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Tutte le infrazioni dovranno essere contestate all'impresa appaltatrice dal competente Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di prestazione non eseguita o eseguita male, ovvero delle altre particolarità delle inadempienze

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime la ditta aggiudicataria dalla responsabilità che la stessa viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

Art. 13 – Esecuzione in danno.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. In particolare, in caso di inadempimento della tempistica ritenuta necessaria per l'esecuzione del servizio dalla C.A. e previamente comunicata all'aggiudicatario, si riserva la facoltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 14 - Inadempienze e risoluzione del contratto.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della Ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento

Il contratto potrà essere altresì risolto:

a) per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.

b) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

d) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

e) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;

f) qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

g) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/201;

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, preve le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa.

In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempienze, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta/e aggiudicataria/e nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'Impresa aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione della Ditta.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito.

Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa fornitrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico dell'impresa.

Art. 15 - Fatture, liquidazioni e pagamenti.

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova - al Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti, indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: M3BUMV. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro **30** giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

In applicazione di quanto previsto dall'art.30, comma 5, del DPR 50/2016, dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l'eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell'esecutore. In particolare su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contabile, la ditta aggiudicataria emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

Art.16 - Subappalto

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del D.Lgs. n°50/2016.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

Art. 17 - Divieto di cessione del contratto.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

Art. 18 - Cessione del credito

E' consentita la cessione del credito, purchè sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 19 - Foro competente.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 20 - Rinvio al altre norme

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, valgono, in quanto compatibili, le norme del, del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Modulo offerta tecnica

Il Signor nato a il nella sua qualità di
..... e come tale legale rappresentante dell'impresa
con sede in..... Via CAP.....
codice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico e numero
faxe mail pec

DICHIARA

B.5 - NUMERO AUTOCARRI A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE (EURO 5 O EURO 6) CHE SARANNO UTILIZZATI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO (MAX PUNTI 14)

numero dei veicoli commerciali a ridotto impatto ambientale (Euro 5/6) impiegati nella realizzazione del servizio	indicare il numero degli ulteriori mezzi
---	---

Al concorrente che non indicherà alcun valore non attribuito alcun punteggio

Data
.....

LA SOCIETA'/ LA DITTA
.....

*L'offerta Tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dall'impresa offerente o da procuratore fornito di idonei poteri

PROGETTO

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS. 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO ESTERNO ED INTERNO PER SPOSTAMENTO DI ARREDI E/O MATERIALE DI ARCHIVI

a) Relazione tecnico – illustrativa del Servizio

PREMESSE

Tra i compiti istituzionali del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica è compreso il servizio di facchinaggio esterno ed interno per spostamento urgente di arredi e/o materiale di archivi vari presso strutture comunali, scuole e sgombero alloggi nell'ambito del territorio del Comune di Genova, quantificando in n. 1.066 le ore necessarie per il facchinaggio esterno e n. 338 per il facchinaggio interno.

Rilevato che non è attiva alcuna convezione Consip per la tipologia relativa al servizio di che trattasi, cui aderire, né da utilizzare per i relativi parametri, mentre è presente sulla piattaforma del Mercato elettronico di Consip la categoria merceologica di riferimento e pertanto si ritiene necessario indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016, inserendo apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) del valore complessivo presunto di Euro 78.988,00 oltre Euro 650,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ed Euro 17.535,85 per Iva 22 %..

b) Costi della sicurezza

Trattandosi di spostamento di arredi presso le strutture e/o scuole è stato calcolato in Euro 650,00 il costo degli oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.

c) Calcolo della spesa per il servizio di facchinaggio esterno ed interno

L'importo complessivo posto a base di gara ammonta a Euro 78.988,00 oltre Euro 650,00 per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ed Euro 17.535,85 per Iva 22%.

Per arrivare a determinare gli importi suddetti il procedimento seguito è il seguente.

Si è partiti dalla composizione delle squadre di lavoro:

- squadra tipo per il facchinaggio esterno composta da n. 1 operatore con mansioni di autista di livello 3 CCNL Multiservizi, n. 2 operatori con mansioni di manovale di livello 2 CCNL Multiservizi e un mezzo per il trasporto

-- squadra tipo per il facchinaggio interno composta da n. 2 operatori con mansioni di manovale di livello 2 CCNL Multiservizi e un mezzo per il trasporto

Il costo di un'ora di facchinaggio esterno è stato determinato in Euro 63,00 e calcolato come segue:

-Euro 16,99 costo orario operatore livello 3 come da tabella di riferimento del CCNL

-Euro 16,21 costo orario di un operatore livello 2 come da tabella di riferimento del CCNL

-Euro 16,21 costo orario di un operatore livello 2 come da tabella di riferimento del CCNL

-Euro 9,00 costo orario di un mezzo per il trasporto comprensivo di tutte le spese

-Euro 4,59 corrispondente 7,85 % del totale del costo delle voci predette per le altre componenti.

Il costo di un'ora di facchinaggio interno è stato determinato in Euro 35,00 e calcolato come segue:

-Euro 16,21 costo orario di un operatore livello 2 come da tabella di riferimento del CCNL

-Euro 16,21 costo orario di un operatore livello 2 come da tabella di riferimento del CCNL

-Euro 2,55 corrispondente 7,85 %, arrotondate ad Euro 2,58, del totale del costo delle voci predette per le altre componenti.

Sulla base della valutazione delle richieste, l'incidenza del facchinaggio esterno è pari al 85%, mentre il facchinaggio interno è pari al 15%

Sulla base di quanto sopra, tenuto conto dell'importo totale disponibile pari ad Euro 78.988,00 oltre Iva si sono determinate le rispettive quote:

Euro 67.158,00 oltre Iva per il facchinaggio esterno

Euro 11.830,00 oltre Iva per il facchinaggio interno

Il numero delle ore di facchinaggio esterno da assegnare sono pertanto state quantificate in 1.066 (67.158/63)

Il numero delle ore di facchinaggio interno da assegnare sono pertanto state quantificate in 338 (11.830/35).

Il costo della sola manodopera per un'ora di facchinaggio esterno risulta pari ad Euro 49,41, mentre il costo della sola manodopera per un'ora di facchinaggio interno risulta pari ad Euro 32,42

Conseguentemente:

costo manodopera per facchinaggio esterno 49,41 per 1.066 = Euro 52.671,06

costo manodopera per facchinaggio interno 32,42 per 338 = Euro 10.957,96

La spesa è finanziata con fondi comunali, sia assegnati alla Direzione Stazione Unica appaltante (Euro 51.107,09) sia assegnati ad altre Direzioni (Euro 46.451,27) e da queste messi a disposizione con appositi provvedimenti, per garantire un'unica gara.

d) Documento RDO MePA “Condizioni particolari del Servizio”.

La Stazione Unica Appaltante nel documento RDO MePA “Condizioni particolari del Servizio” ha illustrato le caratteristiche, le modalità di esecuzione, la gestione del contratto e le modalità di fatturazione..

Alla ditta aggiudicataria, al momento opportuno, verranno forniti gli elenchi e le sedi degli archivi da sgombrare e degli archivi di destinazione.

e) Contratto

Per la redazione del contratto da stipularsi tra Comune di Genova e ditta aggiudicataria, verrà utilizzato il Contratto generato automaticamente dalla procedura dell'RDO su MePA di Consip e firmato digitalmente.

f) Quadro economico del servizio :

QUADRO ECONOMICO		
1	Importo complessivo previsto al netto dell'IVA	€ 78.988,00
2	Costi relativi alla sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso complessivi	€ 650,00
3	Importo I.V.A. totale	€ 17.520,36
3	TOTALE	€ 97.158,36
5	Contributo AVCP	€ 40,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 97.198,36

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

APPALTO : SERVIZIO DI TRASPORTO MATERIALE VARIO PER
PRESSO E STRUTTURE COMUNALI, LE SCUOLE E PER L'EFFETTUAZIONE DI
GOMBRI LOCALI DI CIVICA PROPRIETA. PERIODO AGOSTO/DICEMBRE
2018

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.i.m.)

Genova, li

/ R.U.P
(dott.ssa Mariella Ratti)

**Dirigente del Settore Beni e Servizi della
Direzione stazione Appaltante**
(dott. Angela Ilaria Gaggero)

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.Lgs.n°81/ 2008s.i.m.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
-----------------------	------------	---

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)		
Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O./Scuole presso le quali viene svolto il servizio di trasporto	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Scheda Committente C.A.

IMPRESA APPALTATRICE :			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Trattasi di Impresa Artigiana		Si	No
La <input type="checkbox"/> lavoro Autonomo		Si	No
Datore di Lavoro (con riferimento all'art.7 del D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente (con riferimento al D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)			
Rappresentante del Cantiere , presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)			

Scheda Appaltatore

1) FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato del D.Lgs.n° 81/2008 :

⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante :

- incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di una convenzione quadro esistente tra le parti;
- incarico "una tantum"
- altro

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- dell'appalto;
- del contratto d'opera;

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

- SERVIZIO DI FACCHINAGGIO INTERNO ED ESTERNO*
-

3) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo (Allegato 1), dal Datore di Lavoro Committente/Responsabile Unico del Procedimento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice (I.A.) già in fase di gara d'appalto,

3.1.1 dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in

oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze (**Allegato DUVRI-1**).

3.1.2 I Costi per la sicurezza:

I costi della sicurezza relativi alle interferenze ammontano a complessivi € 0,00

4) PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

4.1) a verificare l’idoneità tecnico-professionale :

- dell’Impresa Appaltatrice (I.A.)
- del Lavoratore Autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell’iscrizione alla CCIA con l’esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

l’Impresa Appaltatrice (I.A.)

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell’inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S	
		I	O
1	copia dell’ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di	azione di rivalsa/regresso esercitata dall’INAIL	
		danni per i quali i lavoratori dipendenti dell’appaltatore non risultino indennizzati dall’INAIL	
3	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro	
		Organizzazione del lavoro	
		Dispositivi protezione collettiva	
		Dispositivi di Protezione Individuale	
		Dispositivi sicurezza macchine/impianti	
		Adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	
		Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti	
4	Indicazione dei costi della sicurezza dell’I.A.:	Anno:	€

l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti)	Anno:	€
---	-------	---

il Lavoratore Autonomo,

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	S	
		I	O
1	copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali		
2	copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL;0		
	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro		
3	Indicazione dei costi della sicurezza del L.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	A	€
		nno:	
		A	€
		nno:	

4.2) fornire:

il **documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo** che sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la l'Impresa Appaltatrice (I.A.) **dovrà esplicitare in sede di gara** (se diverse da quanto qui indicato) **da allegare al contratto**;

4.3) a redigere il "VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO" (Allegato 2), **da sottoscrivere ai sensi dell'art.26 D.Lgs.n°81/08 s.i.m.** tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere designato dall'Appaltatore o Fornitore** (Artt.2.1,2.2_Capitolato di Sicurezza DeliberaG.C.n°877/ 04.06.98), presso la sede di svolgimento del lavoro,

L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo (**Allegato DUVRI-1**).

Genova, li	
Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente (dott.....)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Datore di Lavoro / Direttore Direzione Committente (dott.....)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE

SETTORE BENI E SERVIZI

APPALTO: SERVIZIO DI TRASPORTO MATERIALE VARIO PER PRESSO E STRUTTURE COMUNALI, LE SCUOLE E PER L'EFFETTUAZIONE DI GOMBRI LOCALI DI CIVICA PROPRIETA. PERIODO AGOSTO/DICEMBRE 2018

Genova, li	
R.U.P (dott.ssa Mariella Ratti)	Dirigente del Settore Beni e Servizi della Direzione Stazione Unica Appaltante (dott. ssa Angela Ilaria Gaggero)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro /Direttore della Direzione Committente C.A. (con riferimento al dlgs 81/08)		Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572896
		Via Garibaldi, Palazzo Albini, II

Direzione/U.O./Settore Committente C.A. (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Angela Ilaria Gaggero	Piano, 010 5572896
R.U.P. della C.A. (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Mariella Ratti	Via Garibaldi, Palazzo Albini, II Piano, 010 5572780
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Datori di lavoro presso Direzioni/Settori /U.O presso le quali viene svolto il servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco	
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Allori Mirco	Via di Francia 3 piano II Tel.010.5573736-- Fax 010.5573713 e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n°626/ e s.i.m.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia 3 piano II tel.010/5577513 – 010/5577512
Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI	
SERVIZI di facchinaggio interno ed esterno	
FORNITURE	

DURATA DEL CONTRATTO	
--	--

le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	(specificare oggetto) uffici, scuole, Ospedali, Carceri Comune di Genova	(specificare indirizzo)
--	--	-------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE DEL SERVIZIO	ALL'INTERNO DEL LUOGO DI	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI	
2	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>
3	ESECUZIONE ATTIVITA' LAVORATIVE	DI NORMA DALLE ORE 8.00-24.00 DA VENERDI A MARTEDI DA CONCORDARSI CON I DATORI DI LAVORO PRESSO LE SINGOLE SEDI	
4	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI		

5	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		
6	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		
7	<input checked="" type="checkbox"/> GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA		
8	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI		
9	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		
10	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		
11	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI		
12	<input type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		
13	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		
14	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		
15	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input type="checkbox"/>	
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
16	<input type="checkbox"/> RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		
17	<input type="checkbox"/> PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		
18	<input type="checkbox"/> PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		
19	<input checked="" type="checkbox"/> PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input type="checkbox"/>
20	<input type="checkbox"/> PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		
21	<input checked="" type="checkbox"/> PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>

22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input type="checkbox"/>
23	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		<input type="checkbox"/>
24	PREVISTA effettuazione di campionamenti strumentali in ambiente lavorativo (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	
25	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELO, ECC.)		<input type="checkbox"/>
26	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	
27	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	
28	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)		<input type="checkbox"/>
29	IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA Trattasi di situazioni differenti a seconda della sede	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	
		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	
		L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	
30	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	
31	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA	Energia Elettrica	
		Acqua	
		Gas	

		Rete Telefonica & Trasmissione Dati		
	FORNITURA DI	Rilevazione e Rivelazione Fumi		
		Allarme Incendio		
32	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	
33	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	
		Raffrescamento/Condizionamento	<input type="checkbox"/>	
34	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE			
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO nELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
39	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)			

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .**
- **È vietato fumare**
- **Di vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio**

N.B.: La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione*; di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali e negli uffici di palazzo di Giustizia devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze,

nominati ai sensi del D.Lgs. n°81/2008 e succ. mod., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che

tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA e DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e

compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 “direttiva macchine”.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

16) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

17)SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

18) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

19) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O LAVORATORI DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il

Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

20) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o di Palazzo di Giustizia dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

21) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. e di palazzo di Giustizia sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

26) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO


A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO [ALLEGATO 2]) tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato ALLEGATO 2, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (dott.....)	R.U.P designato dal Direttore Direzione Committente (dott.....)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (dott.....)	Rappresentante del Cantiere, designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (dott.....)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE	Revisione	4 in data 06.06.08
	U.O./SETTORE	Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art..... del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n°
 Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- **Il Datore di Lavoro/Direttore della Direzione Committente**
- **Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig
- **Il DdL o Rappresentante Cantiere dell'Impresa in loco, Sig.**
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-


Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-
-

-
-
-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/08)	Codice Modello	DUVRI_SPP/3
		Data Emissione Modello	22.11.07
DIREZIONE U.O.SETTORE		Revisione	4 in data 06.06.08
		Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- Idonea delimitazione dell'area di intervento con regolamentazione dell'accesso ed idoneo allestimento delle vie di circolazione interne/limitrofe del cantiere e della idonea segnaletica di sicurezza;
- Idonea delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;
- Idoneo mantenimento della zona di intervento in condizioni di ordinata e di soddisfacente salubrità;
- Idoneo presidio costante della zona di intervento;
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione e/o di percezione di potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .
- Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .
- Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .
-
-
-

-
-

➤ **N.B.: La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.**

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Il Datore di Lavoro (DdL) /Direttore Direzione Committente del Comune di GE	
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
DdL o Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	